

Cugnasco, 11 giugno 2011

## Comunicato Stampa n. 32

### **Può il Consiglio di Stato ignorare le decisioni del TF?**

OKKIO, l'osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti, è sorpreso e sconcertato della decisione del Consiglio Comunale di Savosa di accettare un nuovo regolamento sui rifiuti ancora basato sul finanziamento tramite una tassa forfetaria. Questo a quasi due anni dalla sentenza del Tribunale federale (sentenza Romanel sur Lausanne del 4 luglio 2011) che sanciva l'illegalità di questo tipo di finanziamento. Lo sconcerto è ancora maggiore se si deve dare credito al fatto che il Municipio abbia affermato di avere le necessarie assicurazioni che il nuovo regolamento avrebbe avuto l'avvallo dal Cantone, vedi dalla Sezione Enti Locali, responsabile per la verifica giuridica dei regolamenti comunali.

Facciamo notare che la responsabilità dell'applicazione della Legge federale sulla Protezione dell'Ambiente (LPAmb), a cui è soggetta la gestione dei rifiuti, spetta al Cantone, il quale, però a suo tempo l'aveva delegata ai Comuni. Il risultato è di avere oggi una moltitudine di soluzioni anche fantasiose (vedi sacco gratuito a Sant'Antonino), e un centinaio di Comuni che non rispettano la Legge federale.

La stessa situazione di Savosa si era già presentata il settembre dell'anno scorso con il Comune di Breggia, e già in quella occasione OKKIO aveva scritto al CdS chiedendo delle spiegazioni; spiegazioni che finora non ci sono ancora pervenute. Intanto fra i Comuni del Cantone e fra gli addetti ai lavori, su questo tema, regna la più totale confusione, confusione che viene sfruttata ad arte dagli oppositori per cavalcare le loro tesi contrarie all'applicazione del principio della causalità. L'esempio più recente è quello della votazione sul referendum contro la tassa sul sacco su cui si è votato lo scorso fine settimana nel Comune di Monteceneri. Il cui risultato potrebbe essere stato falsato da questa confusione giuridica. Infatti durante le serate pubbliche a più riprese i contrari avevano insinuato che la sentenza del Tribunale federale ha solo il valore di un consiglio! Per evitare ogni equivoco riteniamo essenziale che il CdS si esprima chiaramente su questo importante tema. Ricordiamo che sono infatti un centinaio i Comuni che devono ancora adeguarsi applicando il principio di causalità ancorato nell'art. 32 della LPAmb per il finanziamento dei rifiuti domestici. In uno Stato di diritto le leggi vanno rispettate ... o se del caso fatte cambiare.

Sul sito [www.okkio.ch](http://www.okkio.ch) trovate tutte le informazioni sul nostro Osservatorio.

Per informazioni supplementari potete rivolgervi a:

Daniele Polli, co-coordinatore e segretario  
telefono: 091 840 95 55 / 079 666 05 60  
e-mail: [daniele.polli@bluewn.ch](mailto:daniele.polli@bluewn.ch)